



**Comune
di Verona**

TUTELA E VALORIZZAZIONE EDIFICI MONUMENTALI

COMUNE DI VERONA

I

RIPRODUZIONE CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0156961/2024 del 22/04/2024

Fascicolo 6.4 N.103/2022

Firmatario: RAFFAELLA GIANELLO



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

DETERMINA 1735 DEL 22/04/2024

**OGGETTO: PNRR – MISSIONE 5 COMPONENTE 2 – INVESTIMENTO 2.1
“RIGENERAZIONE URBANA” – DECRETO MINISTERO DELL’INTERNO
4 APRILE 2022 – PROGRAMMA “ARS DISTRICT - IL PARCO
DELL’ARSENALE” - LAVORI DEL LOTTO 1 E INTERVENTI PER IL
RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE DELLA PALAZZINA DI
COMANDO, DELLE AREE ESTERNE E DELLA CORTE CENTRALE -
EDIFICI 1, 2A - 2B2 2C ED AREE ESTERNE” FINANZIAMENTO
DELL’UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU.
CUP I33D21000540001 - LOTTO PNRR; CUP I31E19000000002 - LOTTO
1.
COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO EX ART.6 D.L. 16/07/2020 N. 76
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 11/09/ 2020 N. 120 E
S.M.I., INDICAZIONE DEI COMPONENTI DI PARTE.**

LA DIRIGENTE TUTELA E VALORIZZAZIONE EDIFICI MONUMENTALI

Premesso che:

- nell’ambito del Programma “Ars District - il parco dell’Arsenale”, gli interventi per il recupero e la riqualificazione della Palazzina di Comando, delle aree esterne e della Corte centrale - Edifici 1, 2A - 2B- 2C ed aree esterne dell’Arsenale sono stati finanziati con i fondi PNRR per un importo complessivo di euro 18.268.000,00 giusto decreto del Ministero dell’Interno del 4 aprile 2022;
- tale contributo è stato accettato con deliberazione della Giunta Comunale n. 510 del 12 maggio 2022 ed in data 13 maggio 2022 prot. n. 174875 è stato trasmesso al Ministero “atto di adesione e obbligo” previsto dall’art. 9 del predetto decreto 4 aprile 2022 al fine di assicurare il rispetto di tutte le condizioni e gli obblighi previsti dal PNRR;
- la spesa prevista per la bonifica e messa in sicurezza permanente dell’ex Arsenale Austriaco di Verona relativamente al lotto n. 1, pari ad euro 5.685.832,62, è finanziata per euro 4.690.000,00 con i fondi stanziati con deliberazione della Giunta comunale n. 226 del 15 luglio 2019 e per euro 995.832,62 con i contributi assegnati dalla Regione Veneto con decreto n. 550 del 23.06.2021. Avviate le attività di progettazione esecutiva di detti 2 lotti, è emersa la necessità, in ragione delle tempistiche imposte dal PNRR e nell’atto d’obbligo sottoscritto con il Ministero dell’Interno in data 13 maggio 2022, di rivedere l’ordine inizialmente concepito di progressione degli interventi, facendo coincidere lo svolgimento dei lavori del lotto 1 (lavori, preliminari ed essenziali a tutti i lotti, di messa in sicurezza ambientale delle aree esterne, bonifica bellica e realizzazione delle necessarie reti di sottoservizi) con i lavori del lotto finanziato con i fondi PNRR, ed altresì, in ragione di detta coincidenza, di rivedere l’organizzazione delle lavorazioni, da affidare ad un unico operatore economico, considerata l’interazione tra le attività appartenenti ai due lotti e tenuto conto che entrambi i lotti devono condividere la medesima area di cantiere;
- con determinazione dirigenziale n. 2645 del 19 giugno 2023 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori del lotto n. 1 e dei lavori finanziati con fondi PNRR “che si compone di



due lotti progettuali”, non funzionali, “integrati tra loro”, progetto che prevedendo la realizzazione in via unitaria degli interventi in questione consente di risolvere le criticità sopra indicate, mentre l’articolazione delle lavorazioni in “lotti progettuali” permetterà di semplificare e garantire le attività di contabilizzazione dei lavori ai fini della corretta rendicontazione dei due diversi finanziamenti. In ragione dell’incremento della spesa derivante dalla revisione dei prezzi ai sensi di legge, sono stati stralciati dal progetto relativo ai lavori finanziati dal PNRR alcuni interventi - relativi, nello specifico, a lavori di restauro delle facciate per l’importo di euro 1.749.739,77, oneri della sicurezza inclusi, oltre IVA - che non incidono sulla completezza e funzionalità dell’intervento né sul conseguimento del target PNRR, interventi che sono stati previsti nel Capitolato Speciale d’Appalto, all’art. 5bis, quali opzioni che, ai sensi dell’art. 106, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, potranno essere attivate dall’amministrazione nel caso di disponibilità di ulteriori risorse economiche;

- il progetto esecutivo conclude con una spesa complessiva dei lavori pari ad euro 23.953.832,62 di cui euro 18.268.000,00 per i lavori del lotto finanziato con i fondi PNRR ed euro 5.685.832,62 per i lavori del lotto n. 1;
- con determinazione a contrarre n. 2645 del 19 giugno 2023 si è previsto di affidare i lavori in oggetto a mezzo procedura aperta sopra soglia comunitaria ai sensi degli artt. 35, 58, 60 del D.Lgs n. 50/2016, ricorrendo a modalità telematica tramite la piattaforma di Regione Lombardia denominata SINTEL;
- espletate le procedure di cui al bando di gara n.19/23, i lavori sono stati aggiudicati alla ditta F.Ili Navarra Srl. Allo scopo di rispettare la tempistica dettata dal PNRR, i lavori sono stati consegnati con verbale sottoscritto in data 8 gennaio 2024 e da cronoprogramma si prevede che i lavori avranno una durata stimata di 720 giorni. Nel dettaglio, con la sottoscrizione dell’atto di adesione e obbligo per l’ottenimento del finanziamento PNRR, il Comune di Verona, quale Soggetto Attuatore, si è obbligato a rispettare tutte le condizioni e gli obblighi del PNRR (riportate nell’allegato “Condizioni e obblighi del PNRR”), tra i quali:
 - stipulare il contratto di affidamento dei lavori entro il 30 luglio 2023 successivamente prorogato (giusto atto di proroga in data 26 maggio 2023 prot. 200295) al 30 novembre e con aggiudicazione entro il 30 settembre 2023;
 - pagare almeno il 30% dei SAL entro il 30 settembre 2024;
 - terminare i lavori entro il 31 marzo 2026.

Richiamati:

- l’art. 6 del decreto legge n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 120/2020, che trova applicazione nella fattispecie, ai sensi del quale:
 - per i lavori sopra soglia comunitaria è obbligatoria la costituzione del Collegio Consultivo Tecnico (CCT) “con i compiti previsti dall’articolo 5 del decreto legge medesimo”, relativo all’istituto della sospensione dei lavori, “nonché di rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche di ogni natura che possono insorgere nel corso dell’esecuzione del contratto”;
 - “il CCT è formato, a scelta della stazione appaltante, da tre componenti, o cinque in caso di motivata complessità dell’opera e di eterogeneità delle professionalità richieste, dotati di esperienza e di qualificazione professionale adeguata alla tipologia dell’opera, tra ingegneri, architetti, giuristi ed economisti con comprovata esperienza nel settore degli appalti...” con la precisazione che “i componenti possono essere scelti dalle parti di comune accordo, ovvero le parti possono concordare che ciascuna di esse nomini uno o due componenti e che il terzo o il



quinto componente, con funzioni di presidente, sia scelto dai componenti di nomina delle parti”;

- le Linee Guida per l'omogenea applicazione, da parte delle stazioni appaltanti, delle disposizioni in materia di collegio consultivo tecnico” adottate con decreto del Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili n. 12 del 17 gennaio 2022, pubblicato nella G.U. n. 55 del 7 marzo 2022.

Considerato che:

- in relazione ai lavori oggetto dell'appalto, e fermo che la scelta è rimessa, ex art.6 comma 2 della legge n.120/2020 e s.m.i. di conversione del DL 76/2020 , alla discrezionalità della S.A., si ritiene di optare per un CCT composto da tre componenti;
- l'affidamento dei suddetti incarichi, anche se effettuato a favore di soggetti esterni alla stazione appaltante, ai sensi del punto 2.2.3 delle Linee Guida, non richiede lo svolgimento di procedure ad evidenza pubblica;
- è stato individuato il componente del Collegio Consultivo Tecnico di nomina comunale nell'arch. Costanzo Tovo, in possesso delle competenze necessarie per l'espletamento dell'incarico e dei requisiti professionali previsti dalla legge, come risulta dal curriculum, in atti d'ufficio;
- con nota email prot. 385691 del 18 ottobre 2023 il professionista, accettando di eseguire l'incarico in oggetto, ha trasmesso la seguente documentazione amministrativa: atto di accettazione di incarico e dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità per la nomina di membro del collegio consultivo tecnico; dichiarazione dei requisiti professionali dei componenti del Collegio Consultivo Tecnico ai sensi delle Linee Guida, Curriculum Vitae;
- con nota prot. 18451 del 15 gennaio 2024 è stato chiesto all'Appaltatore di indicare il proprio membro del Collegio Consultivo Tecnico;
- con nota prot. 28696 del 19 gennaio 2024 l'impresa esecutrice dei lavori ha indicato quale membro di propria nomina l'ing. Stefano Calzolari il quale ha trasmesso con nota prot. 79781 del 26 febbraio 2024 il proprio Curriculum Vitae, l'atto di accettazione di incarico e dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità per la nomina di membro del collegio consultivo tecnico e la dichiarazione di possesso dei requisiti professionali dei componenti del Collegio Consultivo Tecnico ai sensi delle Linee Guida.

Ritenuto pertanto:

- di indicare per la nomina quale membro del CCT designato dall'Amministrazione l'Arch. Costanzo Tovo;
- di prendere atto della nomina dell'ing. Stefano Calzolari, in possesso delle competenze necessarie per l'espletamento dell'incarico e dei requisiti professionali previsti dalla legge, quale membro designato dall'Appaltatore;
- di riservarsi la costituzione dell'intero CCT, successivamente all'individuazione del Presidente da parte dei due componenti o, nel caso di mancato accordo delle parti, alla designazione da parte della Regione Veneto, ai sensi dell'art.6 comma 2 della legge n.120/2020 e s.m.i..

Visti:

- il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, “testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” e in particolare:
 - l'art. 107, che assegna ai dirigenti la competenza in materia di gestione, ivi compresa la responsabilità delle procedure di gara e l'impegno di spesa;
 - l'art. 124, relativo alle pubblicazioni all'albo pretorio;



- la deliberazione del Consiglio n. 77 del 21 dicembre 2023, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2024/2026, nonché la deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 9 gennaio 2024, che ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio finanziario 2024/2026.

Ritenuto necessario procedere alla nomina del CCT ai sensi dell'art. art.6 comma 1 della legge n.120/2020 e s.m.i. di conversione del DL 76/2020.

DETERMINA

1. di indicare per la nomina, ai sensi dell'art. 6 comma 2. della legge n. 120/2020 e s.m.i. di conversione del DL 76/2020, quale membro del CCT designato dall'Amministrazione l'arch. Costanzo Tovo;
2. di prende atto della nomina dell'ing. Stefano Calzolari quale membro designato dall'Appaltatore;
3. di riservarsi la costituzione dell'intero CCT, successivamente all'individuazione del Presidente da parte dei due componenti ivi indicati ai quali viene pertanto dato mandato di procedere all'individuazione del terzo componente con funzioni di Presidente, dando atto che, in caso di mancato accordo delle parti, la designazione sarà effettuata dalla regione Veneto ai sensi del punto 2.2.2 delle citate Linee Guida;
4. di riservarsi tutti i successivi adempimenti connessi e conseguenti di attuazione, per quanto di competenza, in ragione delle disposizioni normative citate in premessa;
5. di dare atto che il presente provvedimento è escluso dall'applicazione del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi in materia di conferimento di incarichi a soggetti esterni all'amministrazione, modificato con deliberazione di Giunta Comunale n. 355 del 12/11/2019, e pertanto, per la presente procedura non è prevista la valutazione da parte dell'Organo di revisione economico finanziaria dell'ente (Collegio dei Revisori dei Conti);
6. di dare atto altresì che il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo Pretorio on line ai sensi dell'art. 124 del decreto legislativo n. 267/2000 e che si provvederà ad adempiere agli obblighi di pubblicazione sul portale "Amministrazione Trasparente" dei dati previsti dagli artt. 37 del D. Lgs n. 33/2013, e successive modifiche e integrazioni, e 28 del D. Lgs n. 36/2023, in materia di trasparenza secondo le indicazioni contenute nel citato comunicato ANAC adottato, d'intesa con il MIT, con delibera n. 582/2023.

Firmato digitalmente da:
Il Dirigente
GIANELLO RAFFAELLA